



MEDIOBANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIOBANCA

Milano, 6 febbraio 2020



Approvata la relazione semestrale al 31/12/2019

**Mediobanca prosegue nel suo percorso di crescita
con livelli record di attività commerciale:**

**€2mld di NNM in masse gestite, di cui €1,6mld negli ultimi 3M,
€5mld di nuovi finanziamenti nei mutui e credito al consumo**

Il Gruppo cresce¹

**negli attivi redditizi: TFA +10% a €64mld, impieghi +8% a €46mld
nei ricavi: +4% a €1,3 mld
nell'utile netto: +4% a €468m**

ROTE >10%

**Mediobanca tra le prime migliori dieci banche Europee quanto a
requisiti SREP e MREL, stabilmente bassi ed ampiamente coperti**

Il semestre vede:

- ◆ **Significativi investimenti in distribuzione, in linea con le indicazioni del Piano 2023:** forza vendita WM a circa 1000 professionisti, +70 nei sei mesi e +140 nell'anno, canale diretto nel Consumer potenziato a 206 filiali/agenzie, +7 nei sei mesi e +14 nell'anno, lancio di 41 agenzie Compass Quinto.
- ◆ **Livelli record di attività commerciale con importante crescita degli attivi redditizi:**
 - ◆ **Masse della clientela ("TFA") +10% a/a a €64mld, con "net new money" di gestito pari a €1,9mld nel semestre (di cui €1,6mld nell'ultimo trimestre); MB si colloca tra gli operatori a maggior crescita sul mercato del gestito italiano sia nel segmento Affluent che Private;**
 - ◆ **Impieghi a clientela +8% a/a a €46mld (+3% t/t), con record di nuova produzione per credito al consumo (€3,9bn, +11% a/a, di cui €2bn nell'ultimo trimestre) e mutui residenziali (€1,3mld, +58% a/a di cui €0,8mld nell'ultimo trimestre).**
- ◆ **Crescita dei ricavi (+4% a/a, a €1.325m), con:**
 - ◆ **marginale di interesse a €722m, + 3% a/a e +1% t/t, grazie al positivo sviluppo dei volumi, alla tenuta dei margini nel credito al consumo, al controllo del costo della raccolta, all'ottimizzazione dei livelli di liquidità;**

¹ Variazione annua Dic.19/Dic.18



- ◆ **commissioni a €329m, +5% a/a e +12% t/t**, trainate da WM (a €158m, +12% a/a) ed Advisory CIB (a €65m, +35%);
- ◆ **Crescita del risultato operativo (a €625m, +3% a/a)**, grazie all'efficienza operativa (**Cost/Income ~45%**) ed al **costo del rischio ("CoR") che nell'ultimo trimestre si porta ai minimi storici** (<50bps nei 6M e <40bps negli ultimi 3M, con att.deteriorate in riduzione del 7% t/t);
- ◆ **Utile netto +4% a/a a €468m e ROTE superiore al 10%, con positivo contributo di tutti i segmenti di attività:**
 - ◆ **WM: acceleratore della crescita e primo contributore alle commissioni di Gruppo (50% del totale nell'ultimo trimestre);** ricavi +10% a/a (a €299m), commissioni nette +12% a/a (a €158m), utile netto +35% a/a (a €48m), ROAC² dal 14% al 23%;
 - ◆ **Consumer: primo contributore per ricavi, margine di interesse e redditività;** ricavi +4% a/a (a €532m), margine di interesse +5% a/a (a €474m), ROAC al 30% con €167m di utili;
 - ◆ **CIB e PI: apporto elevato e profittevole** (CIB utile netto a €144m, ROAC 16%; PI utile netto a €187m, ROAC 13%).
- ◆ **Indici di capitale e funding stabilmente elevati:**
 - ◆ **CET1 stabile al 14,1%³** e per oltre 550bps superiore ai minimi regolamentari
 - ◆ **Passività MREL>40%** degli attivi ponderati (calcolate a sett.19) ben oltre i minimi regolamentari.
- ◆ **Mediobanca si colloca tra le prime 10 banche Europee in termini di requisiti SREP e MREL, stabilmente bassi ed ampliamenti coperti:**
 - ◆ **SREP CET1 requirement confermato all'8,25%, con P2R stabile a 1,25%** (secondo miglior requisito italiano e ottavo sulla totalità del campione ECB)
 - ◆ **MREL requirement confermato al 21,6% degli RWA.**

² ROAC: calcolato come utile normalizzato/capitale allocato medio; capitale allocato = 9% RWA (per la divisione PI: 9% RWA + capitale dedotto dal CET1). Poste straordinarie positive/negative escluse dall'utile normalizzato; aliquota fiscale normalizzata = 33%, 25% per il Private Banking.

³ Calcolato con Danish Compromise e senza includere circa 20bps di effetto IFRS9



Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato i risultati di esercizio e consolidati al 31 dicembre scorso del gruppo Mediobanca illustrati dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

Risultati consolidati

Il semestre chiude con un utile di 467,6 milioni in aumento del 3,8% rispetto allo scorso anno (450,5 milioni) **in linea con il percorso di sviluppo delineato dal Piano 2023** che mira a valorizzare il modello di *business* del Gruppo, incentrato su attività ad elevata marginalità, specializzazione e crescita, con un profilo di basso rischio ed elevato rendimento.

Grazie a significativi investimenti commerciali (forza vendita WM a circa 1000 professionisti, +7% in 6 mesi e +17% a/a, potenziamento dei canali distributivi diretti nel Consumer che raggiungono 206 filiali e agenzie, +7% a/a) e **all'ampia dotazione di capitale** (CET1 superiore al 14%), **i volumi degli attivi fruttiferi registrano un significativo incremento** (impieghi creditizi +8% a/a; totale attività finanziaria della clientela ("TFA") +10% a/a). **In parallelo crescono i ricavi (+3,8%) e l'utile (+3,8%)** mantenendo elevata la redditività (ROTE superiore al 10%) e l'efficienza dei costi (Cost/Income al 44,6%).

Il Consumer resta il maggior contributore in termini di ricavi (531,7 milioni, pari al 40,1% del totale) **e utili** (167,2 milioni, 35,8%) **mentre il Wealth Management è l'acceleratore del semestre** (ricavi: +9,8%; utile netto: +35%, ROAC dal 14% al 23%), beneficiando di una crescita della raccolta gestita ai migliori livelli del mercato Affluent/Private domestico. **Anche le altre divisioni confermano redditività elevate (CIB 16%, PI 13%).**

La crescita dei **ricavi** da 1.276,6 a 1.325,2 milioni ha riguardato:

- ◆ **il margine di interesse, in aumento del 3%** (da 700,6 a 721,5 milioni) per i contributi crescenti di Wealth Management (+8,1%) e Consumer (+5,3%), a fronte di maggiori volumi, che compensano l'andamento del Corporate ed Investment Banking (-2%), maggiormente esposto alla riduzione degli spread; stabile il contributo delle Holding Functions;
- ◆ **le commissioni nette, in salita del 5%** (da 312,9 a 328,5 milioni) con un apporto del Wealth Management di 158 milioni (+12,4%) che riflette il progresso degli attivi in gestione Affluent (+20,2%, da 41,6 a 50 milioni) e Private (+29,9%, da 49,2 a 63,9 milioni); pressochè invariato il saldo del Corporate ed Investment Banking (121,9 milioni) mentre il Consumer è in lieve calo (-8,7%); la voce include una contenuta componente di performance fees su fondi e gestioni patrimoniali (12,3 milioni contro 1,2 milioni) – confermando l'elevata qualità delle commissioni del segmento che risultano per il 90% ricorrenti – e il consolidamento Messier Maris et Associés (23,5 milioni) che determina l'aumento delle commissioni di advisory del 35% (da 47,9 a 64,6 milioni);
- ◆ **l'utile delle partecipazioni, in crescita dell'11%** (da 165,5 a 183,7 milioni) per le plusvalenze da cessione di Assicurazioni Generali del primo trimestre (vendita di attivi) in parte controbilanciate dai costi non ricorrenti connessi all'operazione di liabilities management registrata nel secondo trimestre;
- ◆ **i proventi di tesoreria** (pari al 91,5 milioni) in lieve calo rispetto allo scorso anno (97,6 milioni) per i minori incassi sui fondi del Principal Investing (5,3 milioni contro 9 milioni); l'attività con clientela di Capital Market Solutions contribuisce per 58,2 milioni (58,5 milioni lo scorso anno) mentre il portafoglio proprietario (banking e trading book) mostra un risultato di 27,2 milioni (contro 23,2 milioni), in netto recupero rispetto al primo trimestre.



I **costi di struttura** aumentano da 561,6 a 591,1 milioni (+5,3%), in particolare quelli del personale crescono del 7,5% scontando lo sviluppo della rete commerciale del *Wealth Management* (36 ingressi) e l'ingresso di Messier Maris et Associés (15,4 milioni); più contenuta la crescita delle spese amministrative (+2,9%) malgrado il lancio di Compass Quinto e l'entrata di 107 nuovi consulenti finanziari nell'ultimo anno; l'indice **Cost/Income** si mantiene inferiore al **45%**, tra i migliori in ambito europeo.

Le rettifiche su crediti restano invariate a 109,5 milioni e, tenuto conto dei crescenti volumi creditizi, esprimono **un costo del rischio di Gruppo in riduzione da 52bps a 48bps**; il semestre mostra riprese nette nel *Corporate and Investment Banking* per 30 milioni (principalmente collegate al ritorno in *bonis* della posizione Sorgenia nell'ultimo trimestre); il contributo del *Consumer* salda a 128 milioni, pari ad un costo del rischio di 190bps (185bps nell'ultimo trimestre), in lieve aumento rispetto allo scorso anno (rispettivamente 113,9 milioni e 180bps, minimo storico della divisione). **In parallelo le attività deteriorate lorde scendono nell'ultimo trimestre dal 4,3% al 3,9% degli impieghi e mostrano un tasso di copertura del 54%**.

Il semestre è stato gravato dai contributi netti al Fondo Tutela dei Depositi per 11,4 milioni, stabili rispetto allo scorso anno (11,2 milioni) e dalla sanzione Antitrust comminata a Compass (4,7 milioni) per asserite pratiche commerciali scorrette nella distribuzione di prodotti assicurativi abbinati a finanziamenti; Compass impugnerà il provvedimento presso il Tar del Lazio, ritenendo che il comportamento tenuto nei confronti della clientela sia del tutto trasparente ed in linea con le migliori prassi di mercato.

Sul piano patrimoniale, **il totale attivo cresce nel semestre da 78,2 a 82,5 miliardi** per l'incremento degli impieghi a clientela (+4,2%) e delle attività di negoziazione (da 9,8 a 12,5 miliardi) fronteggiati dalle correlate passività (10,3 miliardi contro 8 miliardi), nel dettaglio:

- ◆ **gli impieghi verso la clientela aumentano del 4,2%** da 44,4 a 46,3 miliardi con un apporto positivo di tutti i segmenti: il *Consumer* sale del 3,6% (da 13,2 a 13,7 miliardi di cui 7,6 miliardi di prestiti personali e 2 miliardi di cessione del quinto) con un erogato di 3,9 miliardi (+11,2%) di cui oltre il 50% su prestiti personali. Il *Wealth Management* segna un aumento dell'11,2% a 12,6 miliardi con contributi crescenti dei mutui ipotecari CheBanca! (*stock* +9% a 9,8 miliardi ed erogato +58% a 1,3 miliardi) e impieghi Private (*stock* +19,6% a 2,8 miliardi, di cui il 58% riferibili alla Compagnie). Il CIB rimane sostanzialmente stabile a 18 miliardi per il positivo apporto dello *Specialty Finance* (+21,5 % a 2,7 miliardi), con il *factoring* in crescita da 1,9 a 2,4 miliardi (*turnover* dei sei mesi salito da 3,3 a 4,1 miliardi);
- ◆ **la percentuale di attività deteriorate sugli impieghi rimane invariata (3,9% lorda e 1,8% netta)⁴ con indice di copertura al 53,9%** (54,8%); in virtù della riclassifica in *bonis*, già menzionata in precedenza, e del buon andamento industriale del costo del rischio, a dicembre è stato completamente riassorbito l'aumento delle attività deteriorate registrato a settembre a seguito della nuova definizione di default; **le sofferenze nette si riducono a 76,2 milioni** (79,8 milioni) **e rappresentano lo 0,17% del totale impieghi** (0,18% al 30 giugno scorso) con un tasso di copertura del 79,7% (invariato);
- ◆ **le attività finanziarie del Wealth Management (TFA) aumentano del 4%** (da 61,4 a 63,7 miliardi) **con 1,3 miliardi di raccolta netta (Net New Money)⁵. Le masse gestite ed amministrate crescono del 7%** (da 39 a 41,8 miliardi) **con NNM per 1,9 miliardi, derivante per il 60% dal segmento Affluent e per il 40% dal Private**; la raccolta diretta si riduce da 22,4 a 21,9 miliardi, essenzialmente per riconversione di depositi in CheBanca!. Le TFA di CheBanca!

⁴ Alle attività deteriorate non concorrono gli impieghi NPL acquisiti da MBCredit Solutions pari a 351,1 milioni (368,6 milioni).

⁵ Alla crescita delle masse concorre un effetto mercato positivo pari a circa 1 miliardo



saldano a 26,5 miliardi, di cui 14,5 miliardi in depositi; quelle del Private Banking a 26 miliardi, di cui 18,5 miliardi in masse gestite ed amministrate; infine le fabbriche prodotto gestiscono 21,4 miliardi, di cui 10 miliardi all'interno del Gruppo;

- ◆ **la raccolta cresce da 51,4 miliardi a 52,1 miliardi** con l'aumento della raccolta cartolare (da 18,5 a 19,4 miliardi con una mix diversificato di canali e prodotti) e depositi Private stabili (a 7,4 miliardi) compensata dai minori depositi retail (14,5 miliardi contro 15 miliardi); **il costo del funding resta stabile a 80 bps**;
- ◆ **i titoli del banking book restano invariati a 6,8 miliardi mentre flettono le attività nette di tesoreria** (da 5,3 a 3,9 miliardi) a seguito **dell'ottimizzazione del buffer di liquidità**;
- ◆ **gli indici patrimoniali si mantengono su livelli elevati ed ampiamente superiori ai limiti regolamentari**:
 - ◆ Phase-in⁶: il Common Equity **Tier 1 ratio si attesta al 14,14%** (14,09% al 30 giugno) e il **Total Capital ratio al 17,14%** (17,46%): l'autofinanziamento del semestre (circa 55bps) è per gran parte assorbito dall'incremento della quota di Assicurazioni Generali dedotta (-30bps) e dalla crescita organica (-20bps), concentrata nel Consumer e CIB;
 - ◆ Fully loaded⁷: i ratios saldano rispettivamente al 12,93% (CET1 ratio) e al 16,15% (Total Capital ratio);
- ◆ **Requisiti SREP 2020 confermati tra i più bassi in Europa**: lo scorso 25 novembre, sono stati comunicati gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto dalla BCE ("Decisione SREP 2019") che confermano i parametri quantitativi dello scorso anno: l'Autorità ha richiesto infatti a Mediobanca di detenere un livello di **CET1 su base consolidata dell'8,25% (11,75% Total SREP Capital Requirement, "TSCR") che include un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") dell'1,25%, tra i più bassi in Europa**;
- ◆ **Requisiti MREL 2020 confermati ed ampiamente coperti**: ad inizio 2020, Banca d'Italia, su proposta del Single Resolution Board ("SRB"), ha aggiornato il requisito MREL del Gruppo, ossia la dotazione di fondi propri e di passività trasformabili in capitale attraverso il c.d. bail-in, **fissato al 13,13% del totale degli attivi ("TLOF") e al 21,60% degli RWA**. I valori (circa 9,5 miliardi) restano pressochè invariati rispetto allo scorso anno. A partire dal 2020, viene richiesto, analogamente alle altre banche vigilate non sistemiche, un **requisito di subordinazione** pari al 10,05% del TLOF o al 16,53% degli RWA (**14,33% al netto della cosiddetta "senior allowance"**, pari al 2,2%) soddisfatto ampiamente con l'attuale capitale e passività subordinate.

⁶ Calcolati con la ponderazione al 370% della partecipazione Generali ed il risultato semestrale scontato del dividendo (pro-quota in linea con la proposta 2020 di Euro 0,52 per azione)

⁷ Senza Danish Compromise, ossia con la deduzione integrale di Assicurazioni Generali (-105bps) e con l'applicazione integrale dell'effetto IFRS9 (-16bps);



Risultati divisionali

1. **Wealth Management⁸**: significativa la crescita dimensionale (TFA a €64mld, +10%, per il 66% rappresentate da AUM/AUA), reddituale (ricavi a ~300m, +10%) e di profittabilità (ROAC dal 14% al 23%⁹). Con €1,9mld di NNM di attivi gestiti nel semestre (di cui €1,6 negli ultimi 3M), il WM di Mediobanca si conferma tra i più vivaci attori del comparto italiano, nonché la principale fonte di commissioni per il Gruppo (50% del totale nell'ultimo trimestre).

In un contesto di mercato favorevole, che ha attenuato gli impatti delle novità regolamentari (Mifid II e Insurance Distribution Directive), la divisione Wealth Management mostra risultati in netto progresso:

- ◆ Nel segmento Affluent, **CheBanca! si conferma ai migliori livelli settoriali per raccolta netta di risparmio gestito** con circa 1,4 miliardi raccolti (di cui 0,8 miliardi nell'ultimo trimestre) equamente divisi tra rete proprietaria e consulenti finanziari, raggiungendo una quota del 10% della raccolta del mercato¹⁰. Nel semestre CheBanca! ha dato ulteriore impulso al potenziamento della distribuzione forte di 850 professionisti (+20% a/a) con il reclutamento nel semestre di 60 consulenti finanziari (a 395) e 8 gestori (a 453). Anche l'offerta è stata ampliata con un collocamento dedicato del Fondo Mediobanca Active Allocation (185 milioni in 2 mesi) e l'introduzione di tre nuovi fondi di fondi Mediobanca Global Multimanager (+50 milioni da inizio semestre); è stata inoltre completata l'offerta di prodotti pensionistici attraverso la collaborazione con due primari operatori (Amundi e Anima Sgr). In linea con un crescente impegno verso la sostenibilità, è stata infine lanciata nel mese di novembre l'offerta per i finanziamenti legati all'acquisto di immobili "green"¹¹.
- ◆ **Mediobanca Private Banking si è distinta per il costante aumento della raccolta gestita** (raccolti circa 0,9 miliardi), consolidando la propria quota di mercato (circa il 9%¹²). Si è consolidata nel semestre la leadership nelle soluzioni alternative di investimento con il collocamento di Mediobanca Private Markets II (seconda edizione del fondo dedicato ai private markets) e di Milan Trophy Re Fund I (primo fondo di real estate su immobili di prestigio a Milano). Prosegue l'attento processo di selezione di professionisti altamente qualificati in grado di garantire la focalizzazione della forza vendita sulla clientela target UHNWI e HNWI, favorire il cross selling e la cooperazione con le attività di Investment Banking (nel semestre sono stati siglati o già conclusi una decina di mandati).
- ◆ **Le fabbriche prodotto sono state attivamente impegnate per rafforzare le sinergie con la distribuzione attraverso prodotti sempre più adatti a soddisfare le esigenze dei differenti segmenti di clientela**: Cairn, oltre al un nuovo CLO ha lanciato con successo il suo primo fondo di credito UCITS Multi Asset. Entrambe le strategie Cairn Multi Asset Credit e Cairn European Leveraged Loan sono state collocate nel quartile superiore delle loro categorie a 3 e 5 anni secondo il rapporto MercerInsight del terzo trimestre 2019.

Venendo ai dati finanziari:

⁸ Include il segmento Affluent&Premier (CheBanca!), il Private Banking (MBPB, CMB), l'Asset Management (MB SGR e MB Management Company, Cairn Capital, RAM AI), nonché le attività di Spafid

⁹ Inclusi €1,4mld di minori attivi ponderati derivanti dalla validazione dei modelli AIRB sul mutui, efficace dal 2019

¹⁰ Mercato di riferimento: Assoreti

¹¹ in classe energetica A e B.

¹² Mercato di riferimento: Associazione Italiana Private Banking



- ◆ **Gli impieghi alla clientela salgono dell'11,2%** (da 11,4 a 12,6 miliardi) con una componente di mutui ipotecari pari a 9,8 miliardi (+9%, rispetto ai 9 miliardi del giugno scorso) **con un erogato che raggiunge il record storico di 1,3 miliardi** (+58,3% a/a); l'apporto *Private* è pari a 2,8 miliardi (+19,6%, da 2,4 miliardi). L'incidenza delle attività deteriorate lorde¹³ resta contenuta (1,6% del totale impieghi rispetto all'1,7% del giugno scorso) e, su base netta, rappresentano meno dell'1% degli impieghi con un tasso di copertura del 46,3% (44,3%); le sofferenze nette sono pari a 42,3 milioni (0,3% degli impieghi) e coperte al 61,8%;
- ◆ **Le masse della clientela (TFA) raggiungono i 63,7 miliardi con una crescita del 4% nel semestre e del 10% a/a**; in particolare la componente **AUM/AUA sale a 41,8 miliardi (66% del totale TFA) in aumento del 7% nel semestre e del 13,1% a/a**. Le TFA sono suddivise in 26,5 miliardi nell'*Affluent* e 26 miliardi nel *Private* e 21,4 nelle fabbriche prodotte, di cui 10 miliardi presso le reti distributive del Gruppo;
- ◆ **Le NNM vedono afflussi di AUM/AUA per 1,9 miliardi**: positivi i contributi di *Affluent* e *Private* (2,3 miliardi di raccolta netta totale) a fronte dei deflussi netti nell'*Asset Management* (-0,4 miliardi). L'*Asset Management* sconta il calo della quota istituzionale di RAM (-506 milioni, coerente all'andamento del comparto) e Mediobanca SGR (-416 milioni a seguito del processo di riposizionamento su clientela profittevole) in parte compensata dalla crescita di *Cairn* (+528 milioni, di cui 418 milioni relativi al nuovo CLO XI); da segnalare **l'intensa attività con il network di Gruppo** (+1,4 miliardi di fondi collocati negli ultimi 6 mesi). I deflussi di liquidità, prevalentemente legati alla conversione in risparmio gestito, ammontano a 0,6 miliardi (- 572 milioni nell'*Affluent* e -40 milioni nel *Private*).

Il positivo andamento commerciale produce crescita nei ricavi, negli utili e nel ROAC della divisione:

- ◆ **I ricavi salgono del 9,8% a quasi 300 milioni** (da 272,2 a 298,9 milioni) e vedono un aumento del margine di interesse dell'8,1% (da 127,8 a 138,1 milioni) e delle commissioni del 12,4% (da 140,6 a 158 milioni). **La divisione è il primo contributore alle commissioni di Gruppo e si contraddistingue per la qualità e sostenibilità delle stesse**: la quota di commissioni ricorrenti si incrementa da 130,5 a 141,6 milioni (circa il 90% del totale) unitamente ai proventi *up-front* da collocamento di prodotti (+52%, da 11,9 a 18 milioni); l'apporto delle *performance fees* resta contenuto ancorchè in crescita rispetto allo scorso anno (12,3 milioni contro 1,2 milioni);
- ◆ **Il Cost/Income migliora dal 79% al 75,2%**, dopo un incremento dei costi contenuto al 4,5% (da 215,1 a 224,7 milioni);
- ◆ **L'utile netto sale del 35% e il ROAC al 23%** (16% a giugno 19 e 14% lo scorso anno).

2. Credito al Consumo: continua la crescita profittevole con un record di erogato nel trimestre (€2mld). La divisione si conferma primo contributore al Gruppo per ricavi (€532m, +4%, pari al 40% del totale), margine di interesse (€474m, +5%, pari ai 2/3 del totale) e redditività (ROAC 30%).

In un mercato del credito al consumo in continua espansione (erogato in crescita di circa il 6% nel 2019), favorito dall'ampia liquidità degli intermediari e dai bassi tassi di interesse, Compass

¹³ L'adozione della nuova definizione di default prevista dalle Guidelines EBA, applicata per la prima volta al 30 settembre 2019, non ha comportato modifiche significative. L'effetto della nuova definizione di default è stata pari a circa 3,6 milioni.



mostra tassi di crescita superiori alla media, resi possibili dagli investimenti sul canale distributivo diretto e dal costante presidio di quello indiretto. In linea con le indicazioni del Piano 2023:

- ◆ Compass ha rafforzato la copertura del territorio nazionale con **l'apertura di 7 nuove agenzie a marchio Compass** (portando così il numero complessivo a 34), **che si affiancano alle 172 filiali** (invariate rispetto al 30 giugno scorso) con una rete distributiva diretta di 905 professionisti dipendenti (908 al 31 dicembre 2018);
- ◆ **È proseguito lo sviluppo del canale web che**, a due anni dall'avvio, mostra un intermediato nel semestre di 172 milioni (+41% rispetto allo scorso anno) pari al **16% dei prestiti personali del canale diretto**;
- ◆ **È stato avviato il progetto "Compass Quinto"** con l'obiettivo di costituire un network di agenzie specializzate nella cessione del quinto a marchio proprietario: in luglio è iniziato il **rebranding delle agenzie Equilon (41 agenzie dislocate sul territorio nazionale)** e lo scorso novembre è avvenuta la campagna TV di lancio del progetto;
- ◆ **È proseguito nel prestito finalizzato**, principale canale di acquisizione di nuova clientela, **lo sviluppo delle partnership con la grande distribuzione organizzata** (in particolare telefonia ed elettronica) e lo sviluppo di **accordi gestiti localmente dalla rete territoriale**.

L'erogato è quindi salito nel semestre dell'11% (8% per l'intero anno solare 2019) raggiungendo il **picco storico di 2 miliardi nell'ultimo trimestre** (3,9 miliardi nei 6 mesi); nel dettaglio i prestiti finalizzati crescono rispetto allo scorso anno del 20%, i prestiti personali del 10% (canale diretto +14%) e la cessione del quinto del 3%. A fine 2019 la quota di mercato di Compass si consolida all'11,7%.

Gli impieghi netti sono pari a 13,7 miliardi, in crescita del 3,6% nei sei mesi e del 7,3% a/a, con un coerente aumento di tutti i prodotti. Di questi il 55% è rappresentato da prestiti personali mentre lo stock del CQS supera di poco i 2 miliardi.

La qualità dell'attivo si conferma elevata:

- ◆ le attività deteriorate nette salgono da 189 a 295,3 milioni (2,2% degli impieghi) pressochè esclusivamente per l'effetto dell'applicazione della nuova definizione di default¹⁴, che ha comportato un aumento delle deteriorate lorde di circa 160 milioni senza tuttavia necessità di accantonamenti aggiuntivi in quanto posizioni già coperte in precedenza; il tasso di copertura è pari al 66,9% (74,4%);
- ◆ Le sofferenze nette saldano a 14,8 milioni, rappresentano lo 0,1% degli impieghi (invariato) e mostrano un tasso di copertura del 93,4% (94,3%); nel semestre sono state cedute attività deteriorate all'esterno del Gruppo per un totale di 120 milioni (114,1 milioni lo scorso anno);
- ◆ Il tasso di copertura del *bonis* flette leggermente dal 3% al 2,7% e riflette, a seguito della nuova definizione, il trasferimento delle posizioni di minore qualità e maggiore coperture, ad attività deteriorate.

I risultati reddituali della divisione si confermano eccellenti e sostenibili.

Il semestre chiude con **un utile netto di 167,2 milioni** dopo **ricavi per 531,7 milioni (+3,6%)**, un **Cost/Income pressochè invariato al 28,1%** ed un aumento fisiologico del costo del rischio (a

¹⁴ La nuova definizione di default applicata dal 30 settembre 2019 ha comportato la riclassifica di crediti lordi con meno di tre rate di ritardo da posizioni in bonis (stage 2) a posizioni deteriorate.



190bps) dai livelli minimi dello scorso anno (180bps). **Il ROAC si attesta al 30%**. Nel dettaglio il periodo mostra:

- ◆ margine di interesse in crescita del 5,3% (da 450,2 a 474 milioni), in linea con l'andamento dei volumi;
- ◆ commissioni ed altri proventi in flessione da 63,2 a 57,7 milioni, scontando un andamento meno favorevole dei proventi su collocamento e gestione di polizze assicurative (32,4 milioni contro 38 milioni);
- ◆ costi di struttura in aumento del 5,4%, da 141,9 a 149,6 milioni, per il rafforzamento della rete distributiva, il varo dei progetti di business (marketing, comunicazione ed investimenti informatici) ed i maggiori oneri di recupero (da 26,6 a 29 milioni) connessi al presidio del costo del rischio;
- ◆ rettifiche su crediti in aumento del 12,4%, da 113,9 a 128 milioni, che esprimono un costo annuo del rischio di 190 bps, di poco superiore allo scorso esercizio (185bps) ed al minimo storico dello scorso anno (180bps);
- ◆ oneri non ricorrenti per 4,7 milioni, connessi al già riferito provvedimento sanzionatorio emesso dall'Antitrust.

3. Corporate & Investment Banking: nonostante una congiuntura sfavorevole il CIB conferma ricavi (a 332m), utile (a 144m) ed elevata redditività (ROAC 16%). Immutata la leadership sul mercato domestico, crescente la presenza nel segmento financial sponsors, mid corporate e capital market.

La congiuntura del mercato europeo dell'Investment Banking si conferma difficile: i principali mercati di riferimento per la divisione CIB (Italia, Spagna e Francia) mostrano un calo delle operazioni di M&A per oltre il 30%, volumi di transazioni nell'ECM inferiori della metà a quelle avvenute prima del 2018 ed un mercato domestico del debito sindacato in contrazione del 60% per l'assenza di operazioni di acquisition finance.

Malgrado il contesto sfavorevole, la divisione **CIB conferma il posizionamento di leadership nel mercato domestico** con ruoli senior nella maggior parte delle operazioni di M&A di rilievo in Italia e cross border. Si evidenzia, inoltre **una crescente presenza nel segmento financial sponsors, mid corporate nonché nel capital market nei mercati di riferimento**. I ricavi sono stabili (331,5 milioni contro 333,3 milioni), per la diversificazione delle attività:

- ◆ **incremento dei ricavi di Advisory di oltre un terzo** (da 47,9 a 64,6 milioni) fattorizzando l'ingresso di Messier Maris et Associés (23,5 milioni) con la quale è stato avviato un processo di integrazione per l'intera gamma dei prodotti CIB;
- ◆ **stabilità del Capital Markets** (a circa 85 milioni);
- ◆ **flessione del Lending (-12% a/a**, da 112 a 98 milioni nel corporate lending e da 68 a 60 milioni nello specialty finance) per l'assottigliarsi dei margini ed un **approccio selettivo nelle erogazioni che hanno privilegiato controparti di qualità elevata**. **Gli impieghi a clientela restano nel semestre pressoché invariati** (18 miliardi contro 17,9 miliardi) suddivisi tra Large Corporate (15,3 miliardi), factoring (2,4 miliardi) e acquisti pro-soluto di NPL (351,1 milioni). Rispetto al giugno scorso il contributo Large Corporate flette di 258,6 milioni dopo rimborsi per 3,5 miliardi, pressoché raddoppiati (di cui 1,3 miliardi anticipati), a fronte di un erogato di 3,1 miliardi; il factoring mostra un turnover di 4,1 miliardi (+23,8% rispetto ai 3,3 miliardi dello scorso anno) che incrementa lo stock del semestre del 23,4%; per contro gli acquisti di NPL restano



molto contenuti (12,2 milioni per un valore nominale di 0,1 miliardi) e si riflettono nella riduzione dello stock (-4,7%).

La qualità dell'attivo si conferma elevata: le attività deteriorate lorde flettono del 18% (da 671,7 a 551,9 milioni¹⁵) per effetto dei movimenti nel Large Corporate: uscita di Sorgenia per un valore contabile lordo di 108 milioni ed ingresso di una posizione più contenuta di circa 20 milioni; **l'incidenza sul totale degli impieghi scende al 3,1%** (dal 3,8%); **su base netta le attività deteriorate scendono in valore assoluto (-18%, da 394,7 a 322,1 milioni¹⁶) ed in termini di incidenza sugli impieghi (all'1,8% dal 2,3%);** il tasso di copertura sale al 41,6% (41,2%).

Le dinamiche sopra evidenziate trovano riscontro nell'andamento economico della divisione, con la stabilità di utile netto (a 144,1 milioni)¹⁷ e redditività (ROAC al 16%). Al risultato concorre Messier Maris et Associés con ricavi per 23,5 milioni e costi per 15,4 milioni, di cui 12 milioni per personale. Nel dettaglio:

- ◆ il margine d'interesse è in lieve calo (-2%, da 138,9 a 136,1 milioni) per la discesa della redditività dei finanziamenti *corporate* e l'andamento selettivo dei volumi in precedenza illustrato;
- ◆ i proventi da negoziazione (da 71,9 a 73,5 milioni) mostrano un'attività con clientela stabile (58,2 milioni contro 58,5 milioni) ed un apporto del portafoglio proprietario in recupero rispetto al primo trimestre;
- ◆ le commissioni restano sostanzialmente invariate a 121,9 milioni malgrado la significativa crescita della piattaforma di *advisory* (cfr supra) per i minori apporti di Lending e Specialty Finance (caratterizzato da minori proventi sui portafogli NPL acquisiti);
- ◆ i costi di struttura (143,7 milioni contro 130 milioni) scontano l'ingresso di Messier Maris et Associés ed i maggiori costi per la gestione degli incassi sui portafogli NPL (in salita da 15,1 a 18,3 milioni);
- ◆ le attività finanziarie (finanziamenti e titoli del banking book) mostrano riprese nette per 29,7 milioni, pressochè raddoppiate rispetto allo scorso anno (15,1 milioni) per effetto del ritorno in bonis di Sorgenia (impatto positivo di oltre 40 milioni).

4. Principal Investing: confermata la positiva contribuzione agli utili di Gruppo (utile PI €187m) e la buona redditività (ROAC 13%).

Il semestre mostra un utile in netto aumento da 158,7 a 186,9 milioni dopo valorizzazioni da *equity method* per 183,7 milioni (165,5 milioni lo scorso anno), dividendi ed altri proventi incassati su azioni e fondi per 5,3 milioni (9 milioni) e valorizzazioni dei fondi¹⁸ positive per 8,3 milioni (-10,8 milioni).

Il *book value* della partecipazione Assicurazioni Generali aumenta da 3.219,3 a 3.789,9 milioni dopo utili per 183,3 milioni, variazioni positive delle riserve da valutazione (409,9 milioni) e negative delle altre riserve (22,8 milioni).

¹⁵ Al 30 settembre 2019 è entrata in vigore la nuova definizione di default. Il Large Corporate non ha registrato impatti e ha quindi confermato la stessa qualità degli attivi.

¹⁶ Alle deteriorate nette non concorrono gli NPL acquistati da MB Credit Solutions che flettono da 368,6 a 351,1 milioni, concentrati nel segmento retail unsecured (oltre 83%)

¹⁷ Al risultato netto concorrono il WSB per 127,9 milioni di cui MMA per 3,7 milioni MB Credit solution per 6,2 milioni e MBFacta per 10 milioni.

¹⁸ Il nuovo principio IFRS9 prevede la registrazione a conto economico della variazione nel periodo del *fair value*.



Quanto ai titoli del *banking book*, le posizioni in fondi flettono da 520,4 a 495,4 milioni dopo disinvestimenti netti per 33,2 milioni, di cui 22,6 milioni relativi a *seed capital*, e valorizzazioni di fine periodo positive per 8,3 milioni; quelle in titoli azionari passano da 136,3 a 150,2 milioni per effetto del maggior *fair value* a fine dicembre.

5. **Holding functions**: prosegue il processo di ottimizzazione dei livelli di liquidità, di diversificazione della struttura di funding con conseguente riduzione del relativo costo (a 80bps), di ridimensionamento delle attività di leasing.

Il risultato lordo incrementa il passivo da 103,1 a 107,1 milioni per il minor margine di interesse (-30,7 milioni contro -23,5 milioni) a fronte di proventi da negoziazione stabili (12,1 milioni) e commissioni ed altri proventi in lieve crescita (da 4,6 a 7,2 milioni). I costi di struttura restano sostanzialmente invariati (80 milioni contro 81,3 milioni) con un contributo di quelli centrali di poco superiore al 9%; i contributi al fondo di tutela dei depositi (DGS) ammontano a 11,4 milioni, pressoché invariati rispetto allo scorso anno (11,2 milioni). L'aumento della perdita netta da 65,8 a 76,5 milioni si giustifica anche per un maggior carico fiscale.

Nel dettaglio:

- ◆ la funzione Tesoreria e ALM di Gruppo chiude con una perdita di 34,7 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (-31,8 milioni) per l'incremento del passivo sul margine di interesse (da -43 a -49,6 milioni) che **sconta gli effetti del calo dei tassi di interessi** sul portafoglio titoli del *banking book* e **sulla posizione di liquidità – seppur ottimizzata** nel corso nell'ultimo trimestre – solo in parte compensata da minori costi e commissioni passive; nel semestre **è proseguito il percorso di trasformazione della raccolta verso forme diversificate per contenerne il costo** (rispetto allo scorso anno il *cost of funding* si **riduce da 90 a 80bps**); in particolare si registrano 6 emissioni cartolari (di cui una cartolarizzazione di crediti consumer ed un *covered bond*), la sostituzione di buona parte delle operazioni di *secured financing* in scadenza ed un ulteriore allungamento della duration del debito bancario;
- ◆ il Leasing presenta un utile netto in calo (da 2,6 a 1,9 milioni) dopo minori ricavi (-6,6%, da 21,3 a 19,9 milioni) solo in parte compensati dalla contrazione dei costi di struttura (11 milioni contro 12,4 milioni) cui si aggiungono accantonamenti non ricorrenti per 0,5 milioni; le rettifiche su crediti chiudono a 3,8 milioni, in lieve aumento rispetto allo scorso anno (3,3 milioni). Gli impieghi scendono da 1.951,6 a 1.883,1 milioni, con un erogato in calo a 165 milioni (239 milioni). Le deteriorate lorde aumentano da 174,3 a 181,1 milioni, con un'incidenza del 9,3% (8,6%)¹⁹; parallelamente le deteriorate nette crescono del 4,3% passando a 116,6 milioni (111,8 milioni), con un'incidenza del 6,2% (5,7%). Le sofferenze nette saldano a 19 milioni (24,1 milioni) e rappresentano l'1% (1,2%) del totale impieghi, con un tasso di copertura del 51% (46,8%).

Mediobanca SpA

La Capogruppo chiude il semestre con un utile di 70,4 milioni in netto aumento rispetto allo scorso anno (50,6 milioni) per le maggiori riprese nette su crediti (48,7 milioni contro 27,4 milioni) in gran parte collegate al ritorno in *bonis* dell'esposizione Sorgenia. I ricavi restano sostanzialmente invariati (-1,8%, da 264,7 a 260,1 milioni) a fronte di un calo più significativo dei costi di struttura (-3,2%, da 205,9 a 199,6 milioni), nel dettaglio:

¹⁹ Al 30 settembre 2019, l'applicazione della nuova definizione di *default* ha comportato un passaggio di posizioni da *performing* a *non-performing* per circa 8 milioni.



MEDIOBANCA

- ◆ il margine di interesse diminuisce del 3,2%, da 48,2 a 46,7 milioni, scontando il minor rendimento dei finanziamenti *corporate* e del portafoglio dei titoli del *banking book*, a fronte di volumi pressoché invariati;
- ◆ i proventi di tesoreria flettono da 92,2 a 89,7 milioni con un contributo dell'attività con clientela CMS sostanzialmente stabile a 58,2 milioni, un apporto del portafoglio proprietario (*trading e banking*) in lieve crescita (26,2 milioni contro 23,3 milioni) che fronteggia il calo di dividendi e proventi su fondi (5,3 milioni contro 8,9 milioni);
- ◆ le commissioni ed altri proventi flettono da 124,4 a 120,8 milioni con un apprezzabile apporto *Private* (da 24,7 a 37 milioni, di cui solo 5,1 milioni di *performance fees*) tuttavia assorbito dal minor contributo dell'attività di Investment Banking (92,6 milioni contro 73 milioni).

Relativamente al programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 ottobre 2018 e dalla Banca Centrale Europea ai sensi degli artt. 77 – 78 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) in data 23 ottobre 2018, si segnala che al **31 dicembre scorso le azioni proprie erano pari a 18,9 milioni (2,1% del capitale)** dopo acquisti nel semestre per 5,3 milioni ed utilizzi, nell'ambito dei piani di *performance shares*, per 1,7 milioni.

Milano, 6 febbraio 2020

Investor Relations

tel. +39-02-8829.1

jessica.spina@mediobanca.com (860)

luisa.demaria@mediobanca.com (647)

matteo.carotta@mediobanca.com (290)

Media Relations

tel. +39-02-8829.1

lorenza.pigozzi@mediobanca.com (627)

stefano.tassone@mediobanca.com (319)

simona.rendo@mediobanca.com (914)



1 . Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2018	31/12/2019	
Margine di interesse	700,6	721,5	3,0%
Proventi di tesoreria	97,6	91,5	-6,3%
Commissioni ed altri proventi netti	312,9	328,5	5,0%
Valorizzazione equity method	165,5	183,7	11,0%
Margine di Intermediazione	1.276,6	1.325,2	3,8%
Costi del personale	(282,2)	(303,5)	7,5%
Spese amministrative	(279,4)	(287,6)	2,9%
Costi di struttura	(561,6)	(591,1)	5,3%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(109,5)	(109,5)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(10,9)	8,7	n.s.
Altri utili/(perdite)	(11,1)	(15,8)	42,3%
Risultato Lordo	583,5	617,5	5,8%
Imposte sul reddito	(129,6)	(146,1)	12,7%
Risultato di pertinenza di terzi	(3,4)	(3,8)	11,8%
Utile Netto	450,5	467,6	3,8%

2 . Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 18/19				Esercizio 19/20	
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.
	30/09/18	31/12/18	31/03/19	30/06/19	30/09/19	31/12/19
Margine di interesse	344,1	356,5	346,4	348,6	359,1	362,4
Proventi di tesoreria	40,8	56,8	52,9	46,2	34,7	56,8
Commissioni ed altri proventi netti	155,1	157,8	148,6	149,7	154,9	173,6
Valorizzazione equity method	97,7	67,8	59,3	96,4	135,5	48,2
Margine di Intermediazione	637,7	638,9	607,2	640,9	684,2	641,0
Costi del personale	(137,9)	(144,3)	(145,4)	(154,1)	(144,5)	(159,0)
Spese amministrative	(133,5)	(145,9)	(145,8)	(155,0)	(138,1)	(149,5)
Costi di struttura	(271,4)	(290,2)	(291,2)	(309,1)	(282,6)	(308,5)
Utili/(perdite) da cessione titoli d'investimento	—	—	—	—	—	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(58,8)	(50,7)	(51,9)	(61,2)	(65,1)	(44,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	4,1	(15,0)	4,9	3,9	3,9	4,8
Altri utili/(perdite)	—	(11,1)	(26,1)	(16,8)	0,2	(16,0)
Risultato Lordo	311,6	271,9	242,9	257,7	340,6	276,9
Imposte sul reddito	(64,4)	(65,2)	(66,3)	(60,6)	(67,8)	(78,3)
Risultato di pertinenza di terzi	(1,8)	(1,6)	(1,1)	(0,1)	(2,2)	(1,6)
Utile Netto	245,4	205,1	175,5	197,0	270,6	197,0



3. Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	31/12/2018	30/06/2019	31/12/2019
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	9.315,4	9.765,7	12.526,8
Impieghi di tesoreria e cassa	10.220,8	10.170,2	9.089,3
Titoli di debito del banking book	7.697,5	6.695,9	6.774,9
Impieghi a clientela	42.936,2	44.393,7	46.250,4
<i>Corporate</i>	14.809,8	15.560,8	15.302,2
<i>Specialty Finance</i>	2.590,8	2.304,5	2.739,2
<i>Credito al consumo</i>	12.766,2	13.223,0	13.698,4
<i>Mutui residenziali</i>	8.381,5	9.001,9	9.814,2
<i>Private banking</i>	2.344,2	2.351,9	2.813,3
<i>Leasing</i>	2.043,7	1.951,6	1.883,1
Titoli d'investimento	3.737,1	3.980,3	4.608,4
Attività materiali e immateriali	1.024,8	1.187,6	1.405,8
Altre attività	1.599,3	2.051,3	1.803,5
Totale attivo	76.531,1	78.244,7	82.459,1
Passivo			
Raccolta	50.752,4	51.393,2	52.093,5
<i>Obbligazioni MB</i>	19.240,0	18.531,3	19.361,7
<i>Depositi retail</i>	14.414,3	15.032,0	14.459,6
<i>Depositi private banking</i>	6.785,9	7.417,6	7.445,6
<i>BCE</i>	4.328,8	4.322,4	4.311,4
<i>Interbancario e altro</i>	5.983,4	6.089,9	6.515,2
Raccolta di tesoreria	6.541,3	6.565,6	7.429,2
Passività finanziarie di negoziazione	8.087,7	8.027,8	10.331,1
Altre passività	1.643,0	2.168,9	2.097,2
Fondi del passivo	212,6	190,3	166,0
Patrimonio netto	9.294,1	9.898,9	10.342,1
<i>Patrimonio di terzi</i>	89,2	89,7	91,7
<i>Risultato di esercizio</i>	450,5	823,0	467,6
Totale passivo e netto	76.531,1	78.244,7	82.459,1
Patrimonio di base	6.586,6	6.524,4	6.660,5
Patrimonio di vigilanza	8.268,8	8.085,6	8.072,8
Attività a rischio ponderate	47.487,6	46.309,9	47.089,2



4. Patrimonio netto consolidato

Patrimonio Netto (€ milioni)	31/12/2018	30/06/2019	31/12/2019
Capitale	443,5	443,6	443,6
Altre riserve	7.892,7	7.945,1	8.293,6
Riserve da valutazione	418,2	597,5	1.045,6
- di cui: OCI	84,3	84,6	103,7
<i>cash flow hedge</i>	(15,4)	(41,2)	(20,2)
<i>partecipazioni ad equity</i>	352,4	560,6	964,8
Patrimonio di terzi	89,2	89,7	91,7
Risultato d'esercizio	450,5	823,0	467,6
Totale patrimonio netto del gruppo	9.294,1	9.898,9	10.342,1

5. Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	Esercizio 18/19				Esercizio 19/20	
	30/09/2018	31/12/2018	30/03/2019	30/06/2019	30/09/2018	31/12/2018
Ratios (%)						
Totale attivo / Patrimonio netto	8,1	8,2	8,3	7,9	8,3	8,0
Impieghi a clientela / Depositi a clientela	0,85	0,85	0,83	0,86	0,86	0,89
RWA density (%)	63,4	62,1	59,3	59,2	56,1	57,1
Patrimonio di base / attività di rischio ponderate (%)	14,2	13,9	14,3	14,1	14,2	14,1
Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (%)	17,9	17,4	17,8	17,5	17,4	17,1
Rating S&P	BBB	BBB	BBB	BBB	BBB	BBB
Rating Fitch	BBB	BBB	BBB	BBB	BBB	BBB
Rating Moody's	Baa1	Baa1	Baa1	Baa1	Baa1	Baa1
Costi / Ricavi(%)	42,6	44,0	45,3	46,0	41,3	44,6
Sofferenze nette / Impieghi(%)	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Utile per azione	0,28	0,51	0,71	0,93	0,31	0,53
Utile per azione rettificato	0,27	0,52	0,74	0,97	0,25	0,52
BVPS	10,2	10,1	10,2	10,6	10,9	11,3
TBVP	9,4	9,3	9,3	9,6	9,9	10,3
ROTE adj. (%)				10,2		
Dividendo per azione				0,47		
N. di azioni in circolazione (mln)	887,0	887,0	887,2	887,2	887,2	887,2



6. Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/19 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	138,1	474,0	136,1	(3,5)	(30,7)	721,5
Proventi di tesoreria	2,8	—	73,5	5,3	12,1	91,5
Commissioni ed altri proventi netti	158,0	57,7	121,9	—	7,2	328,5
Valorizzazione equity method	—	—	—	183,7	—	183,7
Margine di Intermediazione	298,9	531,7	331,5	185,5	(11,4)	1.325,2
Costi del personale	(118,4)	(50,0)	(75,6)	(1,7)	(57,7)	(303,5)
Spese amministrative	(106,3)	(99,6)	(68,1)	(0,5)	(22,3)	(287,6)
Costi di struttura	(224,7)	(149,6)	(143,7)	(2,2)	(80,0)	(591,1)
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento (Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	—	—	—	—	—	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(7,7)	(128,0)	30,0	—	(3,8)	(109,5)
Altri utili/(perdite)	0,6	—	(0,3)	8,3	(0,1)	8,7
Risultato Lordo	68,9	249,4	217,5	191,6	(107,1)	617,5
Imposte sul reddito	(20,0)	(82,2)	(71,5)	(4,7)	31,9	(146,1)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,7)	—	(1,9)	—	(1,3)	(3,8)
Utile Netto	48,2	167,2	144,1	186,9	(76,5)	467,6
Impieghi a clientela	12.627,5	13.698,4	18.041,4	—	1.883,1	46.250,4
Attività a rischio ponderate	4.692,2	12.936,9	20.332,7	5.746,3	3.381,1	47.089,2
N. Dipendenti	1.963	1.432	633	11	807	4.846



Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/18 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	127,8	450,2	138,9	(3,6)	(23,5)	700,6
Proventi di tesoreria	3,8	—	71,9	9,0	12,3	97,6
Commissioni ed altri proventi netti	140,6	63,2	122,5	—	4,6	312,9
Valorizzazione equity method	—	—	—	165,5	—	165,5
Margine di Intermediazione	272,2	513,4	333,3	170,9	(6,6)	1.276,6
Costi del personale	(109,2)	(48,6)	(66,7)	(2,0)	(55,7)	(282,2)
Spese amministrative	(105,9)	(93,3)	(63,3)	(0,5)	(25,6)	(279,4)
Costi di struttura	(215,1)	(141,9)	(130,0)	(2,5)	(81,3)	(561,6)
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento (Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	—	—	—	—	—	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(6,6)	(113,9)	14,3	—	(3,3)	(109,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	0,8	(10,8)	(0,6)	(10,9)
Altri utili/(perdite)	0,2	—	—	—	(11,3)	(11,1)
Risultato Lordo	50,7	257,6	218,4	157,6	(103,1)	583,5
Imposte sul reddito	(13,4)	(83,2)	(72,3)	1,1	39,1	(129,6)
Risultato di pertinenza di terzi	(1,6)	—	—	—	(1,8)	(3,4)
Utile Netto	35,7	174,4	146,1	158,7	(65,8)	450,5
Impieghi a clientela	10.725,7	12.766,2	17.400,6	—	2.043,7	42.936,2
Attività a rischio ponderate	5.696,5	12.041,1	19.819,2	6.004,1	3.926,7	47.487,6
N. Dipendenti	1.897	1.432	571	10	798	4.708



7. Wealth Management

Wealth Management (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2018	31/12/2019	
Margine di interesse	127,8	138,1	8,1%
Proventi di tesoreria	3,8	2,8	-26,3%
Commissioni ed altri proventi netti	140,6	158,0	12,4%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	272,2	298,9	9,8%
Costi del personale	(109,2)	(118,4)	8,4%
Spese amministrative	(105,9)	(106,3)	0,4%
Costi di struttura	(215,1)	(224,7)	4,5%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(6,6)	(7,7)	16,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	0,6	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,2	1,8	n.s.
Risultato Lordo	50,7	68,9	35,9%
Imposte sul reddito	(13,4)	(20,0)	49,3%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,6)	(0,7)	-56,3%
Utile Netto	35,7	48,2	35,0%
Impieghi a clientela	10.725,7	12.627,5	17,7%
Erogato	829,0	1.312,7	58,3%
TFA (Stock, €mld)	57,9	63,7	10,0%
-AUM/AUA	36,9	41,8	13,1%
-Depositi	21,0	21,9	4,3%
AUC	6,7	6,1	-9,0%
TFA (Net New Money, €mld)	3,7	1,3	
-AUM/AUA	1,7	1,9	
-Depositi	2,0	(0,6)	
Dipendenti	1.897	1.963	3,5%
Attività a rischio ponderate	5.696,5	4.692,2	-17,6%
Costi / ricavi (%)	79,0%	75,2%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,7	0,3	
ROAC	14%	23%	



8. Consumer Banking

Consumer Banking (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2018	31/12/2019	
Margine di interesse	450,2	474,0	5,3%
Proventi di tesoreria	—	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	63,2	57,7	-8,7%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	513,4	531,7	3,6%
Costi del personale	(48,6)	(50,0)	2,9%
Spese amministrative	(93,3)	(99,6)	6,8%
Costi di struttura	(141,9)	(149,6)	5,4%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(113,9)	(128,0)	12,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(4,7)	n.s.
Risultato Lordo	257,6	249,4	-3,2%
Imposte sul reddito	(83,2)	(82,2)	-1,2%
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	n.s.
Utile Netto	174,4	167,2	-4,1%
Impieghi a clientela	12.766,2	13.698,4	7,3%
Erogato	3.492,8	3.885,3	11,2%
Filiali	172	172	n.s.
Agenzie	20	34	70,0%
Dipendenti	1.432	1.432	n.s.
Attività a rischio ponderate	12.041,1	12.936,9	7,4%
Costi / ricavi (%)	27,6%	28,1%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,1	0,1	
ROAC	32%	30%	



9. Corporate & Investment Banking

Corporate & Investment Banking (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2018	31/12/2019	
Margine di interesse	138,9	136,1	-2,0%
Proventi di tesoreria	71,9	73,5	2,2%
Commissioni ed altri proventi netti	122,5	121,9	-0,5%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	333,3	331,5	-0,5%
Costi del personale	(66,7)	(75,6)	13,3%
Spese amministrative	(63,3)	(68,1)	7,6%
Costi di struttura	(130,0)	(143,7)	10,5%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	14,3	30,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,8	(0,3)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	218,4	217,5	-0,4%
Imposte sul reddito	(72,3)	(71,5)	-1,1%
Risultato di pertinenza di terzi	—	(1,9)	n.s.
Utile Netto	146,1	144,1	-1,4%
Impieghi a clientela	17.400,6	18.041,4	3,7%
di cui: NPL acquisiti (MBCredit Solutions)	345,5	351,3	1,7%
Dipendenti	571	633	10,9%
Attività a rischio ponderate	19.819,2	20.332,7	2,6%
Costi / ricavi %	39,0%	43,3%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	
ROAC	16%	16%	



10. Principal Investing

PI (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2018	31/12/2019	
Margine di interesse	(3,6)	(3,5)	-2,8%
Proventi di tesoreria	9,0	5,3	-41,1%
Commissioni ed altri proventi netti	—	—	n.s.
Valorizzazione equity method	165,5	183,7	11,0%
Margine di Intermediazione	170,9	185,5	8,5%
Costi del personale	(2,0)	(1,7)	-15,0%
Spese amministrative	(0,5)	(0,5)	n.s.
Costi di struttura	(2,5)	(2,2)	-12,0%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(10,8)	8,3	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	157,6	191,6	21,6%
Imposte sul reddito	1,1	(4,7)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	n.s.
Utile Netto	158,7	186,9	17,8%
Partecipazioni	3.056,5	3.830,8	25,3%
Altri investimenti	630,1	645,6	2,5%
Attività a rischio ponderate	6.004,1	5.746,3	-4,3%
ROAC	17%	13%	



11. Holding Functions

Holding Functions (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2018	31/12/2019	
Margine di interesse	(23,5)	(30,7)	-30,6%
Proventi di tesoreria	12,3	12,1	1,6%
Commissioni ed altri proventi netti	4,6	7,2	-56,5%
Valorizzazione equity method	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	(6,6)	(11,4)	-72,7%
Costi del personale	(55,7)	(57,7)	-3,6%
Spese amministrative	(25,6)	(22,3)	12,9%
Costi di struttura	(81,3)	(80,0)	1,6%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(3,3)	(3,8)	-15,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,6)	(0,1)	83,3%
Altri utili/(perdite)	(11,3)	(11,8)	-4,4%
Risultato Lordo	(103,1)	(107,1)	-3,9%
Imposte sul reddito	39,1	31,9	18,4%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,8)	(1,3)	27,8%
Utile Netto	(65,8)	(76,5)	-16,3%
Impieghi a clientela	2.043,7	1.883,1	-7,9%
Titoli banking book	6.480,8	5.631,2	-13,1%
Attività a rischio ponderate	3.926,7	3.381,1	-13,9%
Dipendenti	798	807	1,1%



12. Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	6 mesi	6 mesi
		31/12/2019	31/12/2018
10	Utile (Perdita) d'esercizio	469,2	453,0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(15,7)	1,8
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14,0	2,0
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	—	—
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50.	Attività materiali	—	—
60.	Attività immateriali	—	—
70.	Piani a benefici definiti	(1,1)	0,1
80.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(28,6)	(0,3)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	464,9	(328,5)
100.	Copertura di investimenti esteri	—	—
110.	Differenze di cambio	4,7	2,1
120.	Copertura dei flussi finanziari	21,4	(2,6)
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5,9	(16,9)
150.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	432,9	(311,1)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	449,2	(326,7)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	918,3	126,2
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1,8	2,8
200.	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	916,5	123,4

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini